



## Per la demolizione della Gattaia

Finalmente anche il "Felicita" ha lasciato la Punta del Gallo per essere ormeggiato in un luogo più idoneo, liberando uno spazio che può essere proficuamente utilizzato dalla nautica da diporto. Così dopo che sono stati demoliti i cassonetti lungo la banchina di alto fondale, ricettacolo di rifiuti di ogni genere, ora l'unico scorcio da eliminare è rimasto soltanto l'avancorpo che fu aggiunto alla base della for-

oggi, in questi cinquant'anni, i magazzini dell'avancorpo sono rimasti inutilizzati e una folta vegetazione ne ha ricoperto la parte superiore, sommergevole anche le strutture di un cinema all'aperto, rimasto senza seguito a causa di un incendio che si sviluppò la sera dell'inaugurazione. L'accesso dalla parte della calata è diventato ricetto di una nutrita famiglia di gatti che ha giustificato all'ambiente

concessione l'avancorpo per dargli una sistemazione più decente ed utilizzarne la copertura ad uso pubblico. Ora la nuova amministrazione ha chiesto di ottenere la concessione in proprietà per provvedere successivamente alla sua completa demolizione. È quindi intenzione dell'amministrazione comunale di riportare il bastione della Cornacchia alla sua linea originaria,

sarebbe "interessata a recuperare come circolo o deposito barche queste precarie costruzioni che il Comune intende demolire". Nello stesso articolo si accenna anche all'eventualità di un trasferimento della Capitaneria di Porto "nella zona operativa congeniale e senza dubbio più funzionale dei nuovi moli", lungo la calata Italia. In tal caso la Guardia di Finanza potrebbe utilizza-

Pomonte, da oggi, non è più un nome su una cartina geografica. E le massime autorità in fatto di Pubblica Istruzione non si sono fermate a Portoferraio, ma da questa settimana conoscono, per esserci state di persona, quale sia la realtà della scuola della fascia dell'obbligo nel versante occidentale della maggiore isola della Toscana. Da oggi legiferare senza tener conto di questo microcosmo così particolare, così composito è una colpa che può essere loro imputabile, con tutte le conseguenze che il fatto comporta. Pomonte ha dimostrato che non si può generalizzare. Che non sempre è corretto, soprattutto in questi tempi, passare dal particolare al generale, amplificando una normativa nella quale si abbia la pretesa di far quadrare il tutto. Pomonte ha la sua peculiarità. Questo era l'obiettivo che l'amministrazione comunale di Marciana si era prefissa di raggiungere

invitando in un *tour de force* il sottosegretario alla Pubblica Istruzione onorevole Giuseppe Matulli, il provveditore agli studi di Livorno, dottor Settimo Accetta, l'ispettore scolastico Rota e il nuovo Prefetto della Provincia di Livorno Vincenzo Pellegrini. L'iniziativa era sostenuta anche dalla scuola media Tagliaferro di Marciana Marina. Dice il preside della media, professor Franco Cardenti: "Noi organizzatori non ci proponevamo nessun altro scopo se non quello che le massime autorità scolastiche sia a livello nazionale sia a livello provinciale si rendessero conto del nostro territorio sul quale le nostre istituzioni devono garantire il diritto allo studio". Così, appena lo sciopero dei traghetti lo hanno permesso, l'onorevole Matulli, l'ispettore Rota e il Provveditore Accetta sono stati accompagnati nelle frazioni rivierasche del comune di Marciana. Terminato il giro, nella collegiata di San Sebastiano c'è stata la tavola rotonda con le autorità. Erano presenti direttori didattici dei Circoli dell'Elba, i presidi delle scuole medie dell'El-

ba e delle superiori di Portoferraio, il presidente del Distretto scolastico Tagliaferro, il presidente della Comunità Montana Galletti, i sindaci Chiari e Diversi, le organizzazioni sindacali, gli insegnanti delle scuole dell'obbligo, una delegazione di alunni della sezione della media di Marciana accompagnata dai loro docenti, poi genitori e infine cittadini. Ha iniziato gli interventi il sindaco di Marciana che ha portato ai presenti il saluto di benvenuto, quindi è entrato nel tema l'insegnante e sindacalista della CISL Ivo Gentili secondo il quale i criteri di realizzazione di cui tanto si parla per il prossimo anno devono invece misurarsi con la realtà del territorio. Il provveditore ha ricordato di essere in questa Provincia da vent'anni (il

## Tavola rotonda con il sottosegretario Matulli

### Consensi sul progetto Arianna

E intanto il progetto Arianna, lo studio elaborato e realizzato nello scorso anno dalle classi della scuola media di Marciana, è attualmente esposto alla Mostra del Libro, Galassia Gutenberg dove sta riscuotendo unanimi consensi di critica. La scuola media di Marciana, come si ricorderà, venne prescelta in tutta la

Provincia di Livorno, quale scuola pilota nell'esperimento di far avvicinare i preadolescenti al libro. La prima fase del progetto prevedeva la lettura di alcuni testi, la seconda la elaborazione di alcuni lavori individuali o di gruppo. L'esperienza è stata così positiva che verrà riproposta anche quest'anno.

16 luglio sarà l'anniversario) e di aver sempre sentito i docenti lamentarsi di una loro trasferimento in terra elbana. "Sarebbe opportuno - ha concluso - che gli amministratori locali dessero una mano agli insegnanti nel reperire un alloggio e nell'impedire che a maggio essi vengano messi alla porta dal proprietario dell'appartamento perché intende affittarlo con più profitto al turista". Per il sindacalista Malara, membro del Consiglio scolastico Provinciale, la cosa da fare subito per il legislatore è quella di scorporare dal computo generale le varie realtà contingenti. "Le piccole isole - ha aggiunto - vanno considerate a parte e non vanno messe sullo stesso piano delle realtà, per

cambiamento nella nostra società avviene grazie alla scuola. Il Governo ha recepito che se si scommette sulla scuola, si potranno ottenere i risultati sperati e si verificherà quell'avanzamento che tutti i partiti sperano. Per questo che si punta sulla qualità del servizio. Sono grato agli organizzatori per l'occasione che essi mi hanno offerto. Ora deve intervenire il legislatore, sapendo bene però che la soluzione che si troverà ai problemi sarà complessa. Perché - ha concluso - tutto vada nella direzione sperata è necessario che ognuno di noi faccia la sua parte". Dopo la tavola rotonda la giunta ha offerto ai presenti un piccolo rinfresco.

L.C.

## Sara' il Buraccio il sito per i rifiuti

Tutto succederà, dunque al Buraccio, stoccaggio e trattamento dei rifiuti residui. Lo ha deciso un pool di esperti formato dal commissario ad acta dottor Daviddi, l'architetto Navacchi della Provincia, il dottor Pivi, coordinatore del Corpo forestale dello Stato, l'architetto Ferrari, dirigente dell'Ufficio di Piano e il geologo Bettini. "Il sito definitivo dei cosiddetti sovralli, i resti della lavorazione dei rifiuti, deve essere definitivamente indicato nella zona del Buraccio, in un'area attigua alla prevista ubicazione dell'impianto", così si legge nel comunicato che è stato diffuso dopo la riunione del pool degli esperti. La zona sulla quale sono caduti gli occhi degli addetti si trova in località Fonte del Prete, nel territorio comunale di competenza di Portoferraio, zona questa che era stata già usata in precedenza come discarica dai comuni di Portoferraio e di Porto Az-

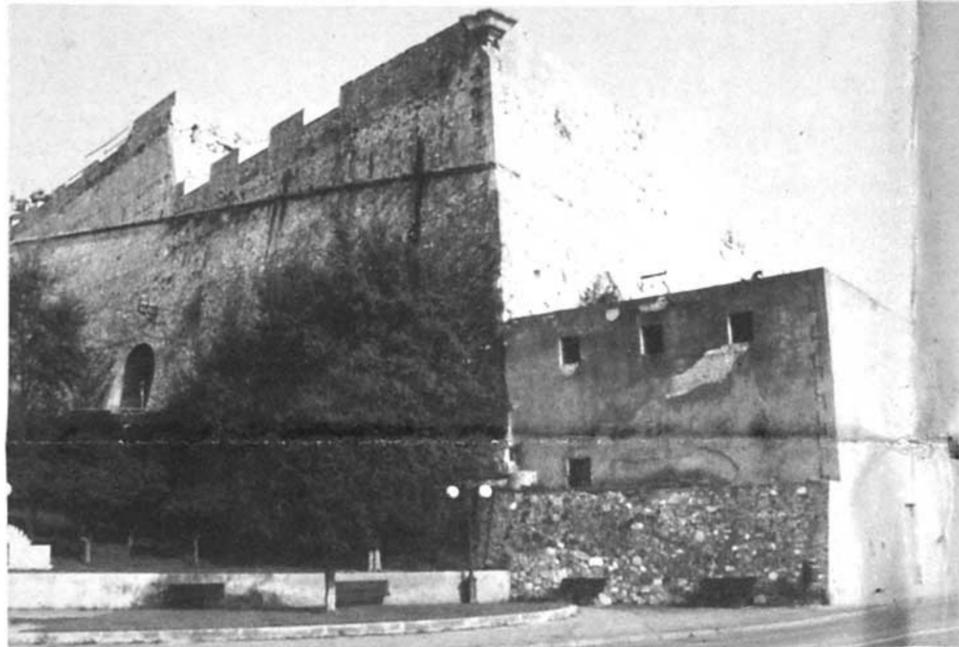
zurro. Con questa designazione verrebbe a cadere l'ipotesi che voleva il luogo in cui scaricare i "sovralli" nel pieno comparto minerario, nella zona di Rosseto e Piedamonte.

Una simile ipotesi era stata contrastata dal sindaco del comune di Rio Marina, dove si trovano le due località e dai rappresentanti della minoranza comunale.

## Il ministro Gorla garante per il parco

Nell'incontro che si è tenuto al Ministero delle Finanze il ministro Gorla si è impegnato di favorire lo sbocco della vertenza tra Ilva, proprietaria delle aree sulle quali dovrebbe essere realizzato il parco minerario e il Demanio. A questa importante decisione si è giunti nel corso di una riunione avvenuta in questi giorni a Roma alla quale hanno preso parte, oltre al già ricordato ministro Gorla anche il vicepresidente della Provincia di Livorno Claudio Frontera, il presidente del parco minera-

rio Anna Maria Biricotti, il consigliere delegato Lorenzo Marchetti: "Questa decisione - ha sottolineato a Il Tirreno il consigliere Marchetti - è sicuramente positiva e può senza dubbio contribuire alla realizzazione del parco stesso". Ora c'è da aspettarsi un segno di disponibilità, di buona volontà fra le due parti, Ilva e Demanio, perché davvero si vada in tempi brevi alla realizzazione di quanto tutti si aspettano nel versante orientale dell'Isola.



L'avancorpo addossato al bastione medico della Cornacchia di cui il Comune ha chiesto la concessione in proprietà per poterlo demolire

tezza della Cornacchia verso gli anni trenta quando la zona fu adibita a rifornimento dei mezzi della Marina Militare e tale è stata fino al termine della seconda guerra mondiale. Ma già durante il conflitto il deposito di carburante adiacente all'avancorpo fu fatto saltare dai tedeschi che occupavano l'isola per evitare i continui bombardamenti degli aerei americani che, nell'intento di colpire il deposito, stavano smantellando le fortificazioni. Dalla fine della guerra ad

l'appellativo di "Gattaia". L'Amministrazione Comunale, nell'intento di eliminare lo spettacolo poco edificante offerto dall'avancorpo che deturpa gravemente il bastione della Cornacchia, tenendo anche presente che alla banchina di alto fondale fanno scalo le turbonavi straniere che sempre più numerose hanno incluso l'Elba negli itinerari delle crociere mediterranee, già nel 1987 aveva chiesto all'Intendenza di Finanza di Livorno di ottenere in

quale è visibile nei quadri del Terreno esposti in una sala comunale, in modo da eliminare uno scorcio che viene avvertito dai crocieristi al loro primo sbarco e da poter essere utilizzato a giardino in prosecuzione di quello già esistente tra la fortezza e la Casa del Fornaio. Considerando questo progetto già in atto, ha destato una certa preoccupazione l'articolo comparso sul Tirreno di domenica 7 febbraio, nel quale si legge che la Guardia di Finanza

re il complesso della Capitaneria di Porto, un ambiente ideale per la maggiore disponibilità di spazio per di più tagliato fuori dal traffico sempre più caotico che si svolge alla banchina di alto fondale e alla Punta del Gallo adibita a posteggio, condizioni che inevitabilmente interferirebbero negativamente sull'attività del personale della Finanza, qualora fosse effettivamente interessata ad utilizzare gli ex depositi della marina Militare. A.P.

## Comune unico sì, Comune unico no

Già da qualche tempo sulla stampa locale sono apparsi articoli riguardanti l'ipotesi della formazione di un comune unico all'Isola d'Elba. Se ne è parlato anche durante un meeting del LION'S CLUB, come risulta dal primo numero del bollettino di questa associazione. Leggendo l'articolo ho avuto piacere nel constatare che in quella sede non sia stata presa posizione né a favore né contro, malgrado fosse relatore Boris Procchieschi - vecchio lion's e presidente della associazione albergatori noto sostenitore dell'iniziativa. Con lui sono in molti a vedere nell'unificazione amministrativa la soluzione di tutti i mali dell'isola, tanto che si è costituito un "movimento per il comune unico" caldeggiato soprattutto da quella parte politica che, nel passato, intraprese battaglie anche feroci

contro l'accentramento dello stato; battaglie che portarono - com'è noto - alla formazione di parlamentari regionali, a mantenere in vita le province - che insieme ai comuni continuano a moltiplicarsi -, alla creazione delle Comunità Montane, dei consigli di quartiere... tutto per FAVORIRE il decentramento e togliere allo Stato centrale quanto più possibile. Oggi questi signori, improvvisamente, si rivoltano contro una divisione amministrativa che sta lì da un secolo e cambiano rotta di 360 gradi per puntare, guarda un po', sull'"accorpamento" totale dei nostri vecchi otto comuni, sul Comune Unico! Come liberale - e non parlo a nome di questi benché abbia ricoperto e ricopra tutt'ora, cariche locali cosiddette "importanti" - ho lottato contro quel decentramento, contro la

formazione delle regioni così state, contro quell'autonomia locale che ora sembra messa dagli stessi sotto accusa. Ecco quindi che mi sorge un sospetto: allora la sinistra e i comunisti volevano a tutti i costi le regioni allo scopo di rientrare nel Gioco Poli-

tico attraverso il governo delle stesse, in modo da condizionare quello di Roma. E così fu tanto che ne condividono - a parer mio - tutte le responsabilità; oggi invece pare che

GIUSEPPE DANESI

Continua in seconda pagina

### Una precisazione sulla Foresiana

Dopo aver letto nel n° scorso del Corriere l'articolo sulla "Foresiana", il dott. Nello Pasella ci fa notare che l'autobus ha dimenticato di dire che fu merito di suo padre, allora Sindaco di Portoferraio, se tutta la collezione, libri e quadri, furono ordinati al secondo piano del palazzo comunale. Questo risulta infatti anche da alcune lettere che Mario Foresi scrisse in occasione dell'inaugurazione avvenuta il

21 settembre 1924. In una nota in calce ad una di queste lettere si legge: "Lettera scritta dopo che il Sindaco Cav. Epaminonda Pasella riunì tutte le opere d'arte donate da Mario Foresi e che, ritrovate sparse in varie stanze e nei sotterranei nelle scuole, decise di porle nelle stanze occupate dal Commissariato di Pubblica Sicurezza del 2° piano del Palazzo Comunale trasferendo gli uffici del Commissariato al piano terreno".

# Il giardino dei desideri

di Giovanna Vizzari

Non è facile dire qualcosa di nuovo sulla poesia di Giovanna Vizzari dopo quanto magistralmente ha scritto Carlo Betocchi nella prefazione di "Se mi sorprende" nel 1980. Arduo quindi il compito assunto da Giorgio Cusatelli di presentare questa nuova raccolta di versi "Il giardino dei desideri" uscito di recente presso l'editore Camparotto di Udine.

"La radice autentica - scrive il prefatore - risulta un'offerta d'amore, che l'impulso religioso, vissuto come memoria di devozioni infantili, vorrebbe sublimare, ma che trae piuttosto efficacia dalla fedeltà all'umile ethos femminile, alla dedizione coniugale, al ruolo sacrificale della maternità". Concetti consueti per la poesia della Vizzari, già altre volte da noi evidenziati nelle recensioni delle sue precedenti raccolte poetiche. Ma il Cusatelli aveva opportunamente notato che il leit-motiv che corre in tutta la silloge poetica è l'"effimero". Già scorrendo l'indice si nota che due poesie hanno questo titolo. I fiori, le piante, gli alberi, gli uccelli, gli insetti, tutto un mondo che si agita intorno alla poetessa, sono "i simboli della precarietà della condizione umana proposti dallo spettacolo naturale". Così scrive Cusatelli, senza peraltro aggiungere che questi simboli, già presenti nelle raccolte precedenti, sono ora cantati con un diverso sentimento. È lontano il tempo in cui la Vizzari scriveva: "In cielo è ritor-

nata un'aria pura, dolce barlume ove non l'aspettavo. Io sono viva, vivo. Ed amo, ed è una bella estate". Si nota in questa nuova raccolta di versi un senso di frustrazione diverso, più intenso rispetto al passato. La presenza dell'effimero richiama conseguentemente l'idea della fine che ritorna con una certa insistenza a denotare il clima mutato rispetto al passato. I due titoli "Morte" e "La signora in nero", sono abbastanza sintomatici, ma l'idea del trapasso ritorna anch'essa in molte altre composizioni.

Una idea però - bisogna aggiungere - espressa con virile fermezza, senza paura, come quando tredici anni fa scriveva: "O morte/quando crederai di spaurirmi, mi troverai/ad indicarti il letto/con la mano./Ti camminerò sicura/dietro l'ombra/e solo/perché non conosco la strada". Anche ora dice con aria spavalda pensando alle "ariose case dei morti": "Vediamo chi è più forte di noi due", e chiama "graziosa morte", "quella femmina in gramaglia/che ci fa liberi", e pensa al "bel momento che verrà quando/verrà e sarà venuto solo quando/avrà bevuto fino all'ultima goccia/di speranza".

Comunque le poesie più belle restano ancora quelle dedicate alle figlie (qualche volta può darsi siano le nipoti di "Elle et Elle") nel ricordo di quando erano ancora bambine "La scaldava un cappottino

rosso/e un berretto di lana oltre le orecchie", oppure "Sei venuta a trovarmi il cinque maggio/col vestito della prima Comunione", e ancora in preparazione dell'esame di maturità

"Che dolcezza/questo tempo a incorniciare/un italiano di maturità/da madre nobile", fino alle poesie del distacco, più accorate, dolenti, "il domicilio dolce/della rimembranza non mi/porta in altri luoghi che ai tuoi/capelli biondi e agli occhi color nocciola".

Agli affetti familiari si accomuna il tema della casa e del giardino, che è appunto "il giardino dei desideri", altre volte visto con occhi incantati, ("Se tu sapessi che cos'è stasera/il mio giardino") ora rattristato dalla "vendita/recente della mezza casa", una nota dolente che ritorna in "Profumi": "La parte del giardino che non è più nostra è un bosco di sterpaglie". Ora, anche "l'orizzonte" del giardino è stato "ridimensionato...col mare appena incorniciato tra un albero e un cespuglio/o tra le foglie alte/degli olmi", mentre prima "se fossi andata su all'ultimo piano/nella mezza casa/ceduta in compromesso: avrei visto struggenti incomparabili/bellezze sulle cime dei monti/lungo l'Elba in mezzo al mare/Palmaiola, il traghetto/strabianco nel canale, più distante la Corsica/affondata nell'esilio della lontananza".

so con Gildo ed Elina, gustando un dito di vino genuino ed una fetta di dolce casalingo e festeggiando ogni anno insieme il duplice anniversario dei nostri matrimoni, abbiamo ricordato con nostalgia gli anni passati, lamentandoci dei presenti acciacchi. Ora Gildo se ne è andato ed è come se anche un pezzetto di noi fosse scomparso.

RITA BIBBIO

## In memoria di un amico

Un mese fa è mancato Gildo Olivari. Un male inesorabile se lo è portato via nel breve giro di due mesi.

È stato un buon amico sin dalla più tenera infanzia, un compagno di scuola, uno del gruppo che frequentò le elementari alla Saponiera dagli anni '27 agli anni '32. Era un bel crocchio di bambini e di bambine quello che incominciava a formarsi dal "Monte" di Val di Piano e s'ingrossava a poco a poco con quelli che scendevano da S.Stefano e da Valle ai Molini; alle Trane si univa Gildo e poi i ché eravamo confinanti di terre e vicini di casa.

Alla curva del Murone confluivano quelli che venivano da Magazzini-mare, dall'Otone e dalle Anime. Via via questo sciame di bimbi s'incanalava sulla strada provinciale che portava alla scuola. D'inverno avevano le guance ed i nasini rossi, le scarpe intorno al collo, le scarpe grosse e le "borgette" di fibra in mano che molte volte, specialmente i maschi, facevano a gara a scaraventare lontano. In primavera le bambine si fermavano a cogliere le prime margherite sui cigli della strada per farne dei mazzetti da portare alla maestra. Alla casa del "Vaggi" si univano Benita ed Elina, mie grandi amiche che venivano dalla casa del sor Paolo Damiani e, quest'ultima, negli anni a venire diventerà la moglie di Gildo. Tutti insieme così, vocianti, allegri, tra piccoli giochi, brevi soste a contemplare l'acqua gorgogliante della valle, scherzi e corse, non ci pesava la lunga strada fatta a piedi. Gildo mi ricorda più di tutti gli altri compagni questo quotidiano tragitto di andata e ritorno per la scuola e dalla scuola, forse perché quasi insieme lo iniziavamo e quasi insieme lo terminavamo essendo le nostre dimore tanto vicine. Abitava proprio il grande casolare delle Trane dove ancora viveva il suo nonno "Capo in casa", la famiglia composta dal babbo Nello. la mamma Marietta e da

fratelli e sorelle. una bella famiglia numerosa come ce ne erano tante a quei tempi! Io andavo volentieri in quella casa facilmente raggiungibile attraverso un sentiero tra i campi, specialmente nel giorno settimanale in cui Marietta faceva il pane e, appena sfornato, me ne regalava una fetta o un cantuccio fragrante e profumato di forno a legna. Mi piaceva quella casa rustica e laboriosa che sapeva di cose semplici e sane dove c'era odore di cantina e di frantoio, dove i polli razzolavano nell'aria. Amavo profondamente queste cose campagnole ed i miei amici che della campagna erano figli e di cui anch'io mi sentivo un po' figlia. Ho sempre rimpianto di non essere nata contadina verace.

A dieci anni lasciai l'Isola, la terra, la Saponiera, ma non dimenticai questi luoghi e la sua gente e quando vi ritornai dopo sedici anni, sposata e madre di due bambini, mi parve che tutto fosse rimasto come quando l'avevo lasciato. I piccoli amici erano cresciuti anche loro, ma i loro visi ed il loro animo erano sempre gli stessi: semplici, schietti, onesti. Mi accolsero come se non me ne fossi mai andata, mi fecero festa come ad un "figliol prodigo", mi fecero sentire ancora come una di loro e questo mi commosse e la mia amicizia divenne più tenace. Così trovai Gildo ed Elina sposati ed anche loro genitori di due bambini, un maschio ed una femmina, proprio come i miei e scoprimmo per combinazione che, senza averlo saputo, ci eravamo sposati lo stesso anno, lo stesso mese, lo stesso giorno. Naturalmente loro alle Trane ed io a Savona, dove avevo conosciuto mio marito che, sebbene "foresto", apprezzò la semplice genuina cortesia della gente di qui e vi si legò anch'egli di duratura amicizia.

Così abbiamo vissuto finora, ormai più che avviati alla vecchiaia, facendoci compagnia con questa gente. Molto spes-

so con Gildo ed Elina, gustando un dito di vino genuino ed una fetta di dolce casalingo e festeggiando ogni anno insieme il duplice anniversario dei nostri matrimoni, abbiamo ricordato con nostalgia gli anni passati, lamentandoci dei presenti acciacchi. Ora Gildo se ne è andato ed è come se anche un pezzetto di noi fosse scomparso.

RITA BIBBIO

Imbiancatura  
Manutenzione ville  
Montaggio vetri termici  
Rivestimenti in legno

**Ditta  
Soldani  
Cesare**

Loc. Albereto, 133  
57037 Portoferraio  
Tel. 0565/917724

Dalla prima pagina

## Comune unico sì, Comune unico no

all'Elba valga il contrario! Questi entusiasmi non mi convincono troppo e mi servo di un esempio per spiegare perché: il comune unico gestirebbe, con un assessorato specifico del servizio idrico. Ma qual è l'esempio di gestione comprensoriale a cui possiamo fare riferimento se non quello della Comunità Montana, la quale si è distinta per l'incompetenza, l'inefficienza, la provvisorietà che hanno caratterizzato le scelte, le iniziative ed i lavori stessi? Non voglio qui fare l'elenco dei fallimenti perché sarebbe troppo lungo e ci porterebbe a rispolverare questioni come il "serpentone", l'acqua "fantasma" della Val di Cornia, l'abbandono delle sorgenti e, ultima nell'ordine, la nuova condotta che si sta stendendo

lungo le principali arterie stradali. Beh, mi pare che ce ne sia d'avanzo per poter dire: "No grazie!". Storicamente l'Elba non è mai stata un soggetto unico, ma in qualche epoca addirittura divisa in tre nazionalità, francese, inglese, spagnola. Forse anche la mentalità ne ha risentito, chissà! Sono comunque d'accordo che aver diviso il piccolo territorio in otto comuni sia stato eccessivo. Le correzioni sono sempre possibili laddove favoriscano una migliore gestione del territorio. Ma allora perché non rilanciare la provocazione del compianto Dario Gasperini dell'autonomia dell'isola - magari divisa in tre grandi comuni - con capoluogo di provincia Portoferraio, anziché inseguire il sogno di un novello "Canapone" Elbano?

# Dai paesi elbani Degrado della strada La Pila - Sant'Ilario

Gli abitanti di S. Ilario hanno inviato al Prefetto, al Presidente della Provincia e al sindaco di Campo dell'Elba la seguente lettera:

"In assenza di una qualsiasi manutenzione, il tappeto bituminoso è ormai caratterizzato da buche profonde e pericolose per chi vi transiti. Per evitarle si è costretti a brusche sterzate certamente non opportune. Nelle curve, come testimoniato dalle fotografie allegate, la situazione è ancora più precaria, l'automobilista è costretto ad "allargare" e in caso di incrocio con altro veicolo è facile immaginare le conseguenze.

Su tutto il tratto, caratterizzato da numerosissimi tornanti con notevole pendenza, manca quasi completamente il guard-rail, cosicché è forte anche il pericolo di drammatiche uscite di strada.

Le cunette non vengono ad esempio sistemate da tempi ormai remoti, tanto che durante i piovachi la sede stra-

dale diventa una sorta di fosso.

Nei pressi del centro abitato di La Pila esistono alcuni incroci con altre strade secondarie non adeguatamente segnalati, evidenziati ed "organizzati".

Aggiungasi che in tale località, nonostante un razionale, grande parcheggio le auto vengono lasciate, senza peraltro alcun controllo da parte degli organi preposti, al margine della strada restringendola ulteriormente.

In sintesi, la strada in questione pare essere stata cancellata da tempo dai piani di lavoro della Provincia per quello che riguarda lavori di riattamento, rifacimento, bitumazione, adeguamento alle pur doverose norme di sicurezza ecc.

Corre l'obbligo di sottolineare proprio l'ultimo aspetto evidenziato, quello relativo alla sicurezza del manto stradale.

È appena il caso di evidenziare le responsabilità che l'Ente Provincia ha in tal senso, re-

sponsabilità del resto ribadite anche recentemente dalla normativa in vigore, non ultimo il nuovo Codice della Strada. Gli abitanti di Sant'Ilario, ancora una volta consapevoli di essere dimenticati da tutti nel loro piccolo antico paese alto dell'Isola, hanno deciso di pubblicizzare il loro stato di disagio che deriva da una serie di deplorabili trascuratezze riservandosi ulteriori iniziative qualora la presente lettera richiesta dovesse risultare vana ed inefficace.

Le strade sono state costruite dall'uomo per ragioni motivate dalla evoluzione sociale, dal progresso, dalla civiltà. Sull'Isola ne sono state costruite diverse, alcune forse dove non servivano e dove l'impatto ambientale è tale da costituire offesa al paesaggio.

Almeno le strade che servono alle esigenze primarie di una Comunità pur se piccola dovrebbero essere curate per mantenere una loro "corretta fruibilità".

È appena il caso di evidenziare le responsabilità che l'Ente Provincia ha in tal senso, re-

Marciana Marina

Corr. Mario Mazzei

## La morte dell'olimpionico Duilio Brignetti

Da Roma ci è giunta la triste notizia della scomparsa di Duilio Brignetti di 66 anni che era stato campione d'Italia di Pentathlon Moderno negli anni 1948, 1949, 1951, e 1956 distinguendosi in particolare nelle specialità del nuoto e della scherma ed aveva partecipato alle Olimpiadi di Londra e Helsinki e ad alcuni campionati del mondo. Si era classificato 2° ai mondiali del 1950 ed era stato campione svizzero nel 1949.

Ritiratosi dall'attività agonistica, si era diplomato maestro di scherma e aveva conseguito il brevetto di istruttore di nuoto. In seguito era stato nominato insegnante di scherma teorico-pratica alla Scuola Superiore dello sport e inse-

gnante di scherma e pentathlon moderno ai Centri di Addestramento C.O.N.I. La notizia ha suscitato particolare compianto a Marciana Marina dove era nato e dove tornava di frequente a rivedere i parenti e i numerosi amici che ne apprezzavano le belle doti dell'animo.

È morto il 7 febbraio; triste coincidenza: anche il fratello Raffaello, scomparso 15 anni fa, è deceduto lo stesso giorno.

Commosi per la scomparsa di un caro amico e di un personaggio che al pari del fratello ha fatto onore all'Elba, esprimiamo ai figli e a tutti i familiari il nostro più affettuoso cordoglio.

MARINA DI CAMPO

Corr. Giuseppe Danesi

## Sistemazione strada

Il consigliere provinciale del MSI Pierluigi Baldacci, con una interrogazione scritta, aveva fatto presente all'assessore dei LL.PP della Provincia che durante i lavori di costruzione della nuova rete idrica nel tratto di strada provinciale tra Portoferraio e Marina di Campo, il manto stradale, dopo avvenuto l'interramento dei tubi, non veniva subito ripristinato, determinando una considerevole riduzione della carreggiata utile alla circolazione e provocando perciò un grave stato di pericolosità all'utenza. Pertanto invitava a far provvedere alla copertura e alla bitumazione dei tratti interessati all'intervento, come è avvenuto in passato allorché furono eseguiti i lavori della rete

telefonica. La Provincia ha provveduto in proposito revocando il permesso alla ditta che esegue i lavori alla dorsale idrica di effettuare lo scavo e il sotterramento dei tubi lungo la strada provinciale. Adesso sono in corso da parte dell'impresa costruttrice i lavori per rimuovere l'inconveniente.

## Beneficenza

Un gruppo di amici in memoria di Ubaldo Dini ha elargito L. 350.000 alla Pubblica Assistenza di Campo nell'Elba.

Allo stesso Ente i parenti di Piombino hanno offerto L. 350.000 in memoria di Ideale Furioli e Ubaldo Dini.

## Beneficenza

Il 18 febbraio ricorre il primo anniversario della scomparsa di Gino Bianchini. La moglie per onorarne la memoria ha elargito L. 100.000 alla Casa di riposo e L. 100.000 all'Asilo infantile Tonietti.

Da Trapani il prof. Nello Lambardi ci ha inviato L. 50.000 per la Casa di riposo in memoria del fratello Elio Lambardi.

In memoria di Giuseppe Fonte, la figlia Paola ha inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

In ricordo del caro zio Oreste Ghinassi, i nipoti Sergio, Rodolfo, Lia, Matelda, Ulisse, Cristina e Francesca hanno elargito L. 150.000 al SS. Sacramento e L. 150.000 all'Asilo infantile Tonietti.

Nell'anniversario della scomparsa di Ubaldo Vadi la moglie ha elargito L. 50.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Oreste Ghinassi sono state offerte alla Parrocchia di S.Stefano L. 50.000 da Giovanni e Rita Bibbio e L. 50.000 da Giuseppe e Maria Laura Marchese.

Tullio Mazzarri ha elargito L. 30.000 alla Casa di riposo in memoria dei suoi defunti.

In ricordo di Aristide Giannini, le sorelle hanno offerto L. 50.000 per i restauri del cimitero della Misericordia.

Giovanna Merciadri in memoria del marito Marino Ventura, di cui il 22 febbraio ricorre il trentunesimo anniversario della scomparsa ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo e L. 50.000 in ricordo dei parenti Maranca.

Da Ravenna, Ernesto Castells ci ha inviato L. 70.000 per la Casa di riposo in memoria della madre e degli altri suoi defunti.

Il 19 febbraio ricorre il sesto anniversario della scomparsa di Roberto Muti. La moglie Caterina per onorarne la memoria ha elargito L. 100.000 ciascuno alla Misericordia, ai Donatori di sangue Fratres, all'AVIS e alla Casa di riposo.

L'8 febbraio ricorreva l'undicesimo anniversario della scomparsa del pittore

Franco Cigheri

La famiglia lo ricorda agli amici e a quanti apprezzarono le sue belle doti.

Il 24 febbraio ricorre l'undicesimo anniversario della scomparsa di

Aristide Giannini

La moglie e la figlia lo ricordano con affettuoso e doloroso rimpianto.

Il 20 febbraio ricorre il terzo anniversario della scomparsa di

Giovanni Sardi

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

La Pila 13 febbraio 1993

**PARK HOTEL NAPOLEONE**  
Loc. S. Martino - Portoferraio  
Isola d'Elba  
Cerimonia - Feste - Banchetti  
TUTTO L'ANNO  
Una villa fine 800 immersa in un parco di 85 ettari con chiesa privata, salone delle feste (fino a 200 persone) con saletta per cocktail ed entrata privata, 2 piscine, 2 bars, Ristorante, parcheggio privato.  
Se volete rendere una ricorrenza indimenticabile rivolgetevi a:  
**PARK HOTEL NAPOLEONE** Tel. 0565/918502 Fax 0565/917836  
Telex 501538.  
Centro Prenotazioni: Tel. 0336/709380.



La famiglia lo ricorda con immutato affetto.  
La Pila 13 febbraio 1993

## La quindicina politica

Fra i molti argomenti trattati dai politici nella quindicina che sta per chiudersi, indubbiamente due prevalgono per interesse e, diciamo pure, per la curiosità con cui sono stati e sono tuttora seguiti: lo scioglimento dell'amministrazione comunale di Portoferraio dall'impegno contratto con il Consorzio "Cosmopoli" e il superamento della crisi che praticamente da un anno immobilizza l'attività della Comunità Montana dell'Elba e Capraia.

Sarà utile ricordare, in merito al primo argomento, la convenzione a suo tempo stipulata fra l'Amministrazione e il Consorzio "Cosmopoli" per il progetto di sistemazione della nostra darsena e il ripristino del sistema fortificato medico.

Il "Consorzio d'Imprese Cosmopoli" nacque un paio di anni fa, da un succedersi di passaggi d'incarico fra la tanto discussa società ICLA, la Società "Fondedile" e, appunto, l'attuale "Cosmopoli" con la quale è stata sottoscritta una convenzione per la concretizzazione

del progetto e la gestione delle opere realizzate.

Non conosciamo le ragioni che dopo tanto tempo hanno consigliato l'Amministrazione comunale, prima in parte discorde, poi concorde e infine nuovamente discorde a sciogliersi dagli impegni contratti con la "Cosmopoli". Sta di fatto che su questa strada è avviata e sembra che il suo cammino sia reso difficile da un grosso ostacolo: il pagamento di una notevole penale (si parla di circa 2 miliardi) al Consorzio imprenditore nel caso di rinuncia alle opere da parte del Comune.

La cosa non appare semplice a risolversi e pertanto saranno le aule nelle quali si discutono i diritti civili ad occuparsene. Non è la prima volta che le amministrazioni portoferraiesi rimangono in tali trappole. Nessuna di esse, da quarant'anni in qua, ha voluto tener conto del monito di Guglielmo II di Prussia: "L'esperienza più dolorosa della vita è che gli uomini non riescono a diventare migliori attraverso le esperienze più amare".

Secondo argomento della "quindicina": crisi della Comunità Montana. Mi piace in questo caso tener presente quanto giustamente asseriva Silone: "Certi fatti è meglio raccontarli in poche parole, perché a rifletterci non serve".

Alla Comunità Montana, dopo il commissariamento della "discarica per i rifiuti" e delle opere per la "dorsale idrica", sembra approssimarsi quello al Bilancio preventivo 1993 e, probabilmente (non si intravede altra via) il commissariamento dell'intero Ente praticamente non più in grado di governarsi. Un ente, la Comunità Montana, così com'è messo, considerato del tutto inutile dalle popolazioni elbane che sono, in definitiva, quelle che contano.

Tutto qui. Niente di migliore, per il momento, rimane da dire. Forse qualche altra parola che ha stancato noi e voi. Da un anno e più l'ente comprensoriale è e rimane uno schifo. O, forse, la cosa più naturale è invidiare quelli che non aspettano nulla perché non saranno delusi.

COL.

## Benedizioni delle case Taccuino del cronista

Sono già iniziate le benedizioni delle case per la S. Pasqua. Questi i calendari della seconda quindicina di febbraio:

**Parrocchia S. Giuseppe**  
Martedì 16 - Loc. Consumella Bassa compresa zona "Cooper Elba"; Mercoledì 17 - Loc. Consumella Alta e Padulella; Giovedì 18 - Loc. La Biodola, Scaglieri, Forno; Venerdì 19 - Loc. Capannone, Ceppete, Tre Acque; Lunedì 22 - Valle di S. Martino e adiacenze; Martedì 23 - Loc. Le Grotte e S. Giovanni Mare; Mercoledì 24 - Bucine Alto e

Basso; Giovedì 25 - ancora Bucine e Condotto.

**Parrocchia Centro**  
Martedì 16 - Alcide De Gasperi, Cairoli; Mercoledì 17 - Manganaro, Pilade Del Buono; Giovedì 18 - Annunziata, Spinetti, Dei Mille, Mazzini; Venerdì 19 - XX Settembre; Lunedì 22 - S. Rocco (dalla chiesa); Martedì 23 - S. Rocco (continuazione), Risorgimento, Salita Forte Inglese; Giovedì 25 - Manzoni, Citi, Fucini, Carducci (inizio dalle case popolari).

Il 31 gennaio a Roma nella Cappella Palatina S. Giovanni Battista sono state benedette le nozze di Valter Antonelli e Sandra Ciccotti, figlia del dott. Raffaele Ciccotti, già direttore della Casa Penale di Porto Azzurro, attualmente funzionario del Ministero di Grazia e Giustizia.

Ai giovani sposi, vivamente festeggiati da parenti e amici, i più fervidi voti augurali; molti complimenti anche ai loro genitori, in particolare al dott. Ciccotti che torna ogni anno all'Elba dove ha lasciato un buon ricordo di sé e dove conta molti amici.

massima collaborazione per un rapido e corretto svolgimento dell'operazione.

A Livorno, dove risiedeva da molto tempo, il 28 gennaio all'età di 65 anni è deceduto il nostro concittadino Walter Guerra. La notizia ha suscitato vivo compianto nei numerosi amici che lo stimavano e che lo salutavano con piacere quando ritornava a Portoferraio in visita alla sorella Rita. Ai familiari sentite condoglianze.

A Gagliate in provincia di Cantanzaro, sua città natale dove risiedeva da quando era andato in pensione, il 6 c.m. all'età di 66 anni è deceduto il maresciallo dei carabinieri Giuseppe La Ratta che nel periodo in cui aveva prestato servizio all'Elba aveva sposato la nostra concittadina Milvia Lupi. Contava diversi amici a Portoferraio tra cui godeva di larga stima.

Alla moglie, al figlio Franco e a tutti i familiari giungano le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

Lasciando buon ricordo di sé è deceduta domenica 7 febbraio Rosina Giani ved. Frangioni, figura molto popolare rappresentante la vecchia generazione portoferraiese, sempre pronta alla battuta scherzosa e pungente. Alle figlie Rina, Leda e Valeria e a tutti i familiari vive condoglianze.

Il 30 gennaio u.s. è deceduto il concittadino Giuseppe Tondi, per gli amici e conoscenti elbani, che erano ancora numerosi nonostante i molti anni trascorsi dal suo trasferimento nella vicina Piombino, semplicemente ed affettuosamente "Giò".

Ancora giovanissimo, fu assunto come cassiere alla Banca Toscana che proprio negli anni Trenta aprì gli sportelli a Portoferraio. Dopo qualche anno l'istituto bancario si trasferì a Piombino e Giò Tondi ne seguì il destino, disimpegnando encomiabilmente anche funzioni direttive.

Nella sua lunga vita - è deceduto novantatreenne - si dedicò alla nobile opera di volontariato a favore dei disabili e dei bisognosi. Suo hobby era il teatro e per soddisfare questa sua particolare predilezione, fece parte, sia a Portoferraio che a Piombino, di complessi filodrammatici.

Il rito funebre è stato celebrato a Piombino dal Vescovo Diocesano e la salma tumulata nel nostro cimitero della Misericordia.

Addolorati, porgiamo alla famiglia Tondi, e particolarmente alla figlia Gabriella, sentite condoglianze.

## La casa di Pluto adesso è più accogliente

Una delle due grandi gabbie, adibite ad ospitare i randagi durante il giorno, è stata completamente ristrutturata: tettoia e parete salvavetro, rete di recinzione nuova, copertura del soffitto e cordolo in cemento anti-evasione.

La manodopera ci è stata gratuitamente offerta da due volontari: Oreste Ridi e Filiberto Capitani che qui ringraziamo pubblicamente.

Il materiale, 312.000 lire, per adesso è stato pagato da Elbaviva ma aspettiamo, fiduciosi, un contributo dal Comune di Portoferraio, visto che la casa di Pluto è presso il Canile Comunale di Via Manganaro. Adesso servono 4 o 5 cucce ma i soldi non ci sono, facciamo un appello alla generosità degli elbani: chi volesse dare

un contributo in denaro può farlo versandolo sul c/c postale n.15292576 intestato ad Associazione Ecologica Elbaviva c.p. 64 - Portoferraio, specificando la causale "Una casa per Pluto".

Chi invece volesse offrire la propria fattiva collaborazione dedicando qualche ora di lavoro per questa iniziativa, e per le altre che verranno, può contattarci telefonando al 917529.

Fra qualche giorno troverete, nei negozi che collaboreranno all'iniziativa, alcune cassettoni con la scritta "Una casa per Pluto", potrete mettere lì la vostra offerta, anche 1000 lire saranno ben accette e ben spese. Grazie.

ELBAVIVA  
Comitato protezione animali.

## Il nuovo pontile n. 3 ex Ilva

Il 28 Gennaio u.s. una commissione composta da ingegneri e geometri inviati dal Genio Civile Opere Marittime è venuta all'Elba, dove, accompagnata dal Comandante della Capitaneria di Porto e dai rappresentanti della Ditta S.A.L.E.S., ha visitato i luoghi che prossimamente saranno oggetto di lavori di edilizia portuale.

Quello che gli elbani, e primi fra essi gli operatori portuali, da troppi anni attendono, finalmente pare sia giunto alla posa della "prima pietra". Naturalmente lo scetticismo, assai radicato e dovuto alle molte promesse disattese ed alle false partenze, fa sì che molti ancora non credano che veramente stiamo per assistere al via ai lavori.

Ci riferiamo alla ricostruzione del pontile n. 3 ex ILVA. Ormai anche gli ultimi dettagli sono stati definiti, compreso la limitazione dell'area da assegnare all'impresa che edificherà l'opera. La zona in cui la S.A.L.E.S. impianterà il cantiere è stata contenuta al massimo, in modo da interessare il meno possibile il piazzale del pontile Primo Lucchesi, la cui superficie è indispensabile e appena sufficiente per l'incolonnamento dei veicoli in attesa di imbarcare sulle navi attraccate a questo molo. In pratica verrà occupata soltanto la radice del vecchio n.3, la cui demolizione costituirà il primo atto dell'intera operazione.

La nuova opera sarà costituita da un pannello sporgente

con lunghezza di m. 130 su ambo i lati e con fondali utili da m. 8 e sarà realizzato quasi interamente su pilastri e piattaforme in cemento armato. Esso sorgerà all'incirca nella medesima posizione dell'attuale pontile n.3 ex ILVA, e vi potranno ormeggiare ed operare contemporaneamente due navi anche di considerevole tonnellaggio.

Nel contempo sono state esaminate alcune importanti segnalazioni riguardanti la manutenzione delle strutture portuali e dei loro accessori, come il ripristino dei parabordi a protezione delle banchine, gran parte dei quali risultano asportati o consunti dall'usura, o la riparazione di danni verificatisi in passato.

## Vita dei partiti

Ci è pervenuto un comunicato dove preannunciando che nella linea del rinnovamento avviato dal segretario nazionale Martinazzoli, è stato istituito un nuovo meccanismo di adesione, si invita chi si riconosce nei valori, negli ideali, nelle tradizioni della Democrazia Cristiana, a sottoscrivere il manifesto, compilando l'apposita domanda di adesione che dovrà essere firmata dinanzi al Comitato dei Garanti. Chi aderisce (con età minima di 16 anni), si impegna nell'osservanza dello Statuto, accetta la pubblicazione della propria adesione e partecipa,

versando una quota di L. 25.000 al finanziamento dell'attività del Partito.

La campagna di adesione che è già iniziata si concluderà il 28 febbraio. Il Comitato dei Garanti è disponibile per la raccolta delle adesioni giovedì 18 dalle ore 18.00 alle 20.00 a Carpani (accanto al distributore Agip) - Sabato 20 e 27 dalle ore 18.30 alle 19.30 in via Elbano Gasperi (presso la sede DC).

Fanno parte del Comitato dei Garanti: Licia Baldi, Stefano Conti, Antonella Giuzio, Nunzio Marotti e Severino Sbarra.

## Sistemazione dell'area dietro l'ex Hotel Residence

La questione dell'area dietro l'ex Hotel Residence, tra l'amministrazione comunale e la società Elba 2 proprietaria del terreno, è stata risolta con un provvedimento del sindaco che ha ordinato lo sgombero dei veicoli dal piazzale perché sono imminenti i lavori di asfaltatura.

L'ordinanza è stata decisa dopo un ultimatum all'Elba 2 che ha vergognosamente ab-

bandonata l'area stessa e che nemmeno si è fatta più viva dopo le promesse di una cessione gratuita del piazzale stesso.

Il piazzale servirà quale base logistica del giro ciclistico d'Italia che si svolgerà in maggio: pertanto la decisione dell'amministrazione comunale è stata necessaria e quindi quanto mai opportuna.

## Comunicato della Comunità Montana

Si porta a conoscenza che al fine di recuperare le somme arretrate gli Uffici stanno predisponendo gli atti legali relativi alle ingiunzioni di pagamento nei confronti dei morosi titolari di utenza per l'erogazione dell'acqua potabile.

Si invitano pertanto gli interessati a mettersi in regola entro il 1 marzo 1993 mediante il pagamento di quanto dovuto, e ciò al fine di evitare le ulteriori spese legali e di notifica di ingiunzione e quanto altro

connesso con la procedura di recupero coattivo delle somme.

Si fa presente che, indipendentemente dai solleciti già inviati, l'utente può rilevare l'eventuale stato di morosità nella parte bassa a sinistra della bolletta ove è riportato l'importo non pagato.

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Ente ogni giorno dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (tel. 915800 - 914319)

## Potenziate le apparecchiature radiologiche dell'Ospedale

L'ospedale di Portoferraio, o meglio il Presidio Ospedaliero dell'USL n°26 dell'Arcipelago Toscano, tanto per aggiornarsi anche con la terminologia tecnico-sanitaria ormai in uso, è stato dotato di modernissime apparecchiature radiologiche e di nuovi strumenti per l'effettuazione di ecografie, tanto da porlo nelle prime posizioni del settore radiologico della intera provincia di Livorno. "Siamo ormai in grado - ha affermato il dott. Manlio Luisi, primario del reparto - di offrire agli elbani e agli ospiti, servizi di analisi di alta qualità. Abbiamo a disposizione una strumentazione tale che potrà servire tutti i reparti, da quello di chirurgia a quello di pediatria ed ostetricia, oltre che gli assistiti esterni.

C'è da rilevare che a tutto questo si deve aggiungere la possibilità di offrire tempi di risposte abbreviati, utilissimi, come si può ben capire, in caso di interventi chirurgici urgenti. Soprattutto è da evidenziare che sarà ridotto di un quarantesimo il tempo di esposizione delle radiazioni, ciò che riveste notevole importanza per i pazienti che debbono essere sottoposti

nell'arco dell'anno a numerose radiografie.

Ulteriori ed importanti novità si avranno con le apparecchiature ecografiche che permetteranno una serie di particolari esami e di accertamenti che agevoleranno non poco le popolazioni elbane. Tali innovazioni - si fa notare negli ambienti sanitari - si sono concretizzate grazie anche all'opera dell'ex assessore della Comunità Montana delegato alla Sanità Luigi Cavalea, che fin dalla sua nomina si era appassionatamente impegnato per ottenerle.

mo a disposizione una strumentazione tale che potrà servire tutti i reparti, da quello di chirurgia a quello di pediatria ed ostetricia, oltre che gli assistiti esterni.

C'è da rilevare che a tutto questo si deve aggiungere la possibilità di offrire tempi di risposte abbreviati, utilissimi, come si può ben capire, in caso di interventi chirurgici urgenti. Soprattutto è da evidenziare che sarà ridotto di un quarantesimo il tempo di esposizione delle radiazioni, ciò che riveste notevole importanza per i pazienti che debbono essere sottoposti

## ANNUNCI ECONOMICI

**VINI del BARBA**  
D.O.C.  
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE  
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.  
DI BRUNO BOTTI & C.  
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA  
TEL. (0565) 916403 - 915543

Affittasi ai non residenti, appartamento ammobiliato con tutti i conforti, dal 15 settembre al 15 giugno, in località San Giovanni - Portoferraio. Telefonare 039/790889.

Isola d'Elba vendesi piccoli appartamenti prezzo scontato 20% per vendita immediata. Tel. 0565/976493.

Isola d'Elba vendesi a prezzi stracciati attrezzatura per ristorante, bar, sala, cucina, impianto aspirazione, per cessata attività. Tel. 0565/977456 - 976493.

Albergo Ristorante  
**Monte Capanne**  
Per le vostre vacanze  
Ristorante giardino  
Specialità tipiche  
Poggio Terme - Tel. 99083

**Terme S. Giovanni**  
Reparto di Terapia Fisica  
aperto tutto l'anno  
AGEVOLAZIONI SPECIALI  
PER  
ASSISTITI U.S.L. 26

- 1) Il 30% di sconto sulle singole cure fisioterapiche
- 2) Esente ticket
- 3) Le terapie verranno iniziate entro 24 ore dalla data della richiesta
- 4) Il tempo di trattamento per ogni singola cura è uguale a quello dei privati.
- 5) Le cure vengono eseguite per appuntamento senza sovrapprezzo.
- 6) È sufficiente presentarsi con la richiesta del Medico di base o dello specialista.  
orario 09.00 - 12.00  
16.30 - 18.30  
Loc. San Giovanni - Tel. 914680

## Per il Monumento ai Caduti del mare

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei soci e dei simpatizzanti dell'Associazione Marinai d'Italia che hanno aderito alla sottoscrizione per la realizzazione del Monumento ai Caduti del mare:

Athos Caprilli L. 50.000, Riccardo Caprilli L. 50.000, Franco Damiani L. 80.000, Mario Puccini L. 50.000, Giuseppe Basile L. 25.000, Danilo Biancotti L. 100.000, Giuseppe Frangioni L. 50.000, Silvio Ferrini L. 50.000, Arnaldo Arnaldi L. 50.000, Marcello Parrini L. 50.000, Ferdinando Diversi L. 100.000, Nolberto Carletti L. 50.000, Anna Ginanneschi L. 50.000, Ettore Galletti L. 75.000, Mario Ebeyer L. 25.000.

# La bottega di Leo

La bottega di Leo Corsi ricordava curiosamente quelle rinascimentali dove si apprendeva il mestiere, dove si conversava di filosofia e scienza. Fu anche in questi laboratori che lentamente ed in seno ad una cultura laica nacque il concetto di accademia: nel 1400 Andrea del Verrocchio condusse una delle principali botteghe fiorentine dove si entrava da apprendista e dopo un lungo apprendistato come "garzone", si diventava maestro. Da Leo relizzai il mio tirocinio che si protrasse fino a

superava l'usuale; Leo escludeva il tempo, lavorava come se non esistesse, e il semplice e mero operato di un falegname non lo attirava né lo coinvolgeva: la sua totale abnegazione era rivolta alle creazioni di alto stile, generate con eccezionale facilità di mano e maestria. Valgano come esempio, indiscutibilmente degni di intagliatori fiorentini del '400, la grande sala di una villa privata a Portoferraio congiuntamente decorata in legno con cornici, festoni, lesene e capitelli ed un Cristo, che qui riproduciamo.

stanti opinioni e dai differenti punti di vista: provava piacere nel piacere altrui. Non di rado amici e conoscenti in particolari momenti di sconforto si recavano nella bottega di Leo, che con modi garbati e affabili, con le sue doti psicologiche stimolanti e scherzose infondeva ottimismo e apriva spiragli di luce. Mi rivelava spesso di penetrare la verità delle cose, di accumulare esperienza e, con lo scopo di indagarsi e di penetrarsi, si iscrisse ad una società esoterica. Ovviamente non tutti lo capirono, molti addi-



quando raggiunsi i 17 anni ed esposi nella prima personale i miei lavori, da cui emergevano i frutti di tante esperienze di bottega. Lo conobbi, e incominciai a frequentarlo assiduamente ai tempi della Scuola media quando dovevo reperire fogli di compensato per dipingere non potendo comperare le tele. Leo non volle mai che li pagassi: agì in modo da stringere sin dal principio un rapporto di amicizia che presto si rinsaldò data anche la mia sete di sapere. Si cominciò a parlare di filosofia, di chimica, di religione, di arte e, insomma di tutto della vita. Certamente chiara, comunque, gli appariva la concezione dell'arte: non si era artisti solo perché si produceva un "bel quadro", ma perché si era provvisti di un particolare modo di intuire, agire, sentire. Così spesso si continuava a discutere a casa sua la sera, fino a tarda ora e talvolta il ritardo

L'elemento umano era costantemente il fulcro del suo studio condotto attraverso l'operato artistico. Una volta gli fu commissionato un lavoro di falagnameria su una nave della Toremara che visitò poco prima di salpare. A bordo fu incuriosito da alcune persone con cui pensò bene di imbastire un discorso. Ebbene, ne fu talmente coinvolto che quando si risolse a scendere a terra la nave aveva salpato e si trovava già al largo di Nisporto. Quando doveva muoversi dalla bottega del Ponticello per raggiungere la banca o la Posta in piazza, si sapeva che vi avrebbe impiegato delle ore: se durante il cammino avesse incontrato un personaggio autorevole o un genuino uomo di strada che pure poteva rivelarsi interessante oggetto di studio, meritava pagargli da bere. Era sempre accomodante, disponibile, solidale con tutti, indistintamente e indipendentemente dalle contra-

rittura lo sfruttarono. Sì, è vero, come molti ricordano, non portava mai a termini i lavori: quando, dopo un anno, mi recai da lui per ritirare una sedia di mogano a cui si era rotta una gamba, non solo scoprii che non aveva concluso il lavoro ma non mi fu possibile ritrovarla. Ma non importava: Leo mi aveva donato ben altro e molto di più. Mai tra le migliaia dei miei allievi e amici ho visto emergere e meritare stima una simile figura eclettica dalle "mani pulite", come si una dire oggi, che appunto vale la pena ricordare in un periodo così avvilente e umiliante per l'Italia. Ciò è quanto di meglio può lasciare un uomo indipendentemente dalla funzione che ha ricoperto o la ricchezza che lo ha distinto: persiste il ricordo di una persona abile e mite, che mi ha insegnato ancora in giovanissima età a intuire, meditare e creare.

ITALO BOLANO

# Lo Sport

## Campionato di calcio

### Promozione

Risultati del 31 gennaio e del 7 e 14 febbraio  
Castelfiorentino - Isola d'Elba 3-0  
Orbetello - Isola d'Elba 0-1  
Isola d'Elba - Argentario 6-3

### 1ª Categoria

Risultati del 31 gennaio  
Pomarance - Rio Marina 1-1  
Elba - Castiglioncello 1-1

Risultati del 7 febbraio  
Rosignano - Rio Marina 0-0  
Elba - Guasticce 1-2

Risultati del 14 febbraio  
Rio Marina - Antignano M. 3-0  
Montaione - Elba 4-1

### 2ª Categoria

Risultati del 31 gennaio  
Solvay P. - Portoferraio 2-0  
San Piero - Campese 0-1

Risultati del 7 febbraio  
Guardistallo - Portoferraio 2-0  
Gavorrano - Campese 1-0  
San Piero - Castiglion P. 0-1

Risultati del 14 febbraio  
Portoferraio - Ribolla 0-0  
Campese - Riotorto 3-2  
Chiusdino - San Piero 4-1

### Prossimo turno

Castelpiano - Isola d'Elba  
Castiglioncello - Rio Marina  
Elba - Follonica  
Vada - Portoferraio  
Solvay P. - Campese  
San Piero - Roccateder

## Un duro girone di ritorno per l'Elba Rugby

Difficile cammino dell'Alberone Elba Rugby nel girone di ritorno del campionato nazionale serie C1 tanto che in cinque giornate solo quattro sono stati i punti raccolti. Terminato il girone di andata con grosse speranze dopo le vittorie con il Parabiago e a Genova, il successo continuava con una bella partita ad Alessandria e soprattutto la vittoria casalinga con il capolista CUS Milano che galvanizzava giocatori e tifosi. La mazzata era però in agguato a Livorno. La compagine labronica che oggi divide il primato con i milanesi, conta su giocatori esperti e di "peso" che hanno travolto il nostro pacchetto di mischia trascinandolo due volte in area di meta. Questa partita persa, dopo quattro vittorie consecutive, ha inciso sul morale dei ragazzi elbani che poi è stato difficile ricostruire. La partita successiva con il Varese, giocata sul campo di S. Giovanni, vedeva il solito impegno profuso a piene mani dalla squadra isolana, ma la mancanza di freddezza e di lucidità ci faceva mancare l'appuntamento con la vittoria che non era impossibile. Anche questo incontro si chiudeva con una sconfitta di

misura che, se la nostra posizione di quarti in classifica dopo le grandi rimaneva immutata, vedeva staccarsi vistosamente il gruppetto di testa. La sorpresa finale si è avuta a Cecina. Un campo maledetto per tutti perché vi alloggia il pubblico ed i giocatori più violenti del campionato. Lo provano le giornate di squalifica prese dai singoli giocatori e dall'allenatore. Ad un primo tempo, equilibrato nei risultati, ma dominato sul campo dagli isolani, l'atteggiamento intimidatorio del pubblico e dei dirigenti cecinesi ha fatto perdere la testa all'arbitro che ha condotto una ripresa sorvolando sulle aggressioni pugilistiche dei cecinesi e punendo a raffica gli elbani con 9 calci di punizione che hanno portato il risultato in favore degli ospiti, si fa per dire, 21 a 6. A questo punto l'Iride Milano ha potuto scavalcarci in classifica che viene così modificata: CUS Milano, Quaser Livorno (20), Varese (19), Iride Milano (14), Alberone Elba (13), Cecina e Parabiago (12), CUS Pisa (11), Sestri P. (10) e Alessandria (9).

VINCENZO RIDI

Ufficio turistico **Napoleonelba**  
 Locazioni estive appartamenti  
 Prenotazioni alberghiere  
 Organizzazioni gite turistiche  
**57037 Portoferraio**  
 tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

Autoconcessionarie **Fantozzi**  
 di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.  
**Concessionaria esclusiva per l'Elba**  
**CITROËNA**  
 Ricambi e officina  
 Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO  
**MARCELLO PARRINI**  
 Servizio **TALBOT - PEUGEOT**  
 Motocompressori JEMBACH DIESEL  
 Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Ristorante  
**MONTE PERONE**  
 "Da Mario"  
 57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446

 **CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**

 **AIRONE RESIDENTIAL HOTEL** ★★★★★  
 Località San Giovanni  
 57037 PORTOFERRAIO  
 Tel. (0565) 917447  
 Telex 621829 AIRONE  
**VACANZE - CURE TERMALI**  
**MEETING - CONGRESSI**  
**BANCHETTI**  
 - - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

**NAV. AR. MA.**  
 S.p.A. Cagliari  
 in vigore fino al 15/3  
**PARTENZE DA PIOMBINO**  
 DAL LUNEDI AL VENERDI  
 06.10 - 09.20 - 12.20 - 14.20 - 16.40 - 20.50  
**SABATO: 06.10 - 12.20 - 14.20**  
**DOMENICA E FESTIVI: 20.50**  
**PARTENZE DA PORTOFERRAIO**  
 DAL LUNEDI AL VENERDI  
 07.40 - 10.50 - 12.20 - 14.20 - 16.20 - 18.40  
**SABATO: 07.40 - 10.50 - 16.20**  
**DOMENICA E FESTIVI: 16.20**  
 Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

**ORARI TOREMAR**

Linea Portoferraio - Piombino	05.20 - 08.30 - 10.00 - 11.30
	13.30 - 15.00 - 17.15 - 20.35
Linea Piombino - Portoferraio	07.00 - 10.00 - 11.30 - 13.00
	15.50 - 17.20 - 19.15 - 22.00
Linea Porto Azzurro - Piombino	06.25 - 10.25* - 15.20 (martedì e venerdì)
Partenze da Rio Marina	07.00 - 11.00* - 16.00
Linea Piombino - Porto Azzurro:	08.35 - 17.35
Linea Piombino - Rio Marina:	08.35 - 14.00* - 17.35
*escluso il martedì e venerdì	
<b>ALISCAFI</b>	
Partenze da Portoferraio per Piombino	07.10 - 09.20 - 13.15 - 15.40
Partenze da Piombino per Portoferraio	08.30 - 10.20 - 14.50 - 16.30
Partenza da Cavo per Piombino	07.30 - 13.35 - 16.00
Partenza da Piombino per Cavo	08.40 - 10.30 - 14.50 - 16.30
Partenza da Cavo per Portoferraio	08.50 - 10.40 - 15.10 - 17.20

**IMMOBILIARE MERIDA**  
 Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI)  
 Tel. e Fax. 0565/915005

**Portoferraio** Centro storico vendesi prestigioso monocale con mansarda. Nuova costruzione. L. 210.000.000

**Portoferraio** Centro storico vendesi appartamento di mq. 75. L. 170.000.000

**Rio Elba** Centro storico vendesi mono-bilocali di nuova costruzione con vista mare. **Prezzi interessanti**

Cercasi terreni, rustici, appartamenti, ville, attività commerciali in vendita da poter offrire alla nostra clientela. Disponiamo di ville prestigiose, progetti approvati e strutture alberghiere.

**Compravendita immobili - Attività commerciali**  
**Consulenza tecnica**  
**Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo**

**CERAMICHE PASTORELLI**  
 Pavimenti - Rivestimenti Idrosanitari  
 Camini - Termopalex  
 Tel. 915135 - Portoferraio

Pasticceria Fiorentina  
**V. MAZZOLI & F. io**

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 914016  
 PORTOFERRAIO

**Ricordiamo che il nostro numero di conto corrente postale intestato a Leonida Foresi è 13047576.**

**Terme S. Giovanni**  
**Isola d'Elba**  
**FISIOTERAPIA**  
**(medico specialista in TERAPIA FISICA)**  
 Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol  
 Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12  
 PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

**Ristorante Publius** Poggio di Marciana  
 tel. (0565) 99208  
 cucina toscana ★ cerimonie ★ bancheffr

Imbiancatura  
 Manutenzione ville  
 Montaggio vetri termici  
 Rivestimenti in legno

**Ditta Soldani Cesare**  
 Loc. Albereto, 133  
 57037 Portoferraio  
 Tel. 0565/917724

Comitato di redazione  
 Direttore  
 Porf. Alfonso Preziosi  
 Condirettore responsabile  
 Leonida Foresi  
 Redattore capo  
 Fortunato Colella  
 Redattori  
 Luigi Cignoni  
 Franco Foresi  
 Cancelleria Trib. Livorno  
 Aut. n. 103 del 24-12-1952  
 Elbaprint - Portoferraio